
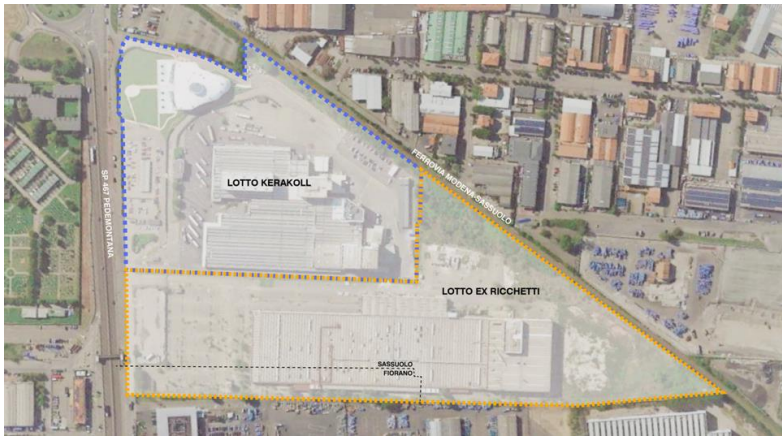


Modulo A1

MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto/a ANDREA DAL CERRO	
Residente a Via	G. DA VERRAZZANO n. 42
Sede legale	
Codice fiscale	DLCNDR68E12H501O
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare il progetto per conto del Sig.: ROMANO SGHEDONI	
Proprietario <input type="checkbox"/>	Legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/>
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nei Comuni di: SASSUOLO E FIORANO MODENESE (MO) per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase 1)	
Caratteristiche del progetto	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	<p>Il progetto di Ampliamento Sito Produttivo K2X Kerakoll prevede la realizzazione di tre nuovi corpi di fabbrica, rispettivamente uno stabilimento produttivo (Stabilimento K2X), un magazzino esterno per le materie prime (Magazzini esterno MP): questi saranno realizzati al posto dello stabilimento dismesso delle Ceramiche Ricchetti (ad oggi in fase di demolizione); ed un edificio servizi (Test Lab TL). Sono previsti inoltre la riqualificazione del fronte stradale, un piccolo ampliamento dell'area stoccaggio dello stabilimento esistente (Stabilimento K2), lo spostamento della tettoia per la ricarica dei carrelli elevatori.</p> <p>Saranno inoltre realizzati i nuovi parcheggi necessari ad accogliere la futura popolazione del polo industriale. L'intervento si identifica in primis come un ampliamento della superficie ad uso produttivo, da cui la creazione di un nuovo stabilimento che ricalca i caratteri tipologici e funzionali di quella esistente. Il progetto però, non si limita a questo: a fianco delle esigenze di aumento della capacità produttiva, l'intervento si prefigge anche il miglioramento del comfort dei lavoratori dotando il complesso manifatturiero di spazi e servizi comuni. Questi si concentrano prevalentemente nell'edificio servizi Test Lab, edificio posto all'estremità settentrionale dell'area, che svolge una funzione primaria di accesso all'area essendo situato in prossimità dei nuovi parcheggi dedicati e ospitando l'accesso principale del personale dipendente, il refettorio e aree esterne dedicata a eventi e aziendali. La Superficie Complessiva di progetto è pari a 39.073 m².</p>
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	<p>L'area d'intervento è collocata in Provincia di Modena a Nord-Est del centro storico del Comune di Sassuolo e sul confine con il Comune di Fiorano Modenese in adiacenza alla Strada Pedemontana SP 467, a nord della stessa. Comprende l'area sulla quale sorge l'attuale Stabilimento Kerakoll, situato di fianco al Kerakoll Green Lab all'indirizzo Strada Pedemontana 25, sul territorio del Comune di Sassuolo e l'area limitrofa, occupata dallo stabilimento in disuso delle Ceramiche Ricchetti (ad oggi in fase di demolizione), che è in parte sul Comune di Sassuolo ed in parte sul Comune di Fiorano Modenese. L'area di intervento si inserisce all'interno del comparto produttivo di Sassuolo ed è delimitata ad Ovest e Nord dalla linea ferroviaria FER di collegamento con la città di Modena,</p>

	<p>da altri stabilimenti produttivi ad Est e sul lato Sud tutta l'area è delimitata dalla Strada Pedemontana.</p>  <p>Il lotto in cui è prevista la realizzazione del nuovo stabilimento è posto ad est dello stabilimento esistente, su area che risulta per la maggior parte in comune di Sassuolo e per una minima parte in comune di Fiorano Modenese.</p> <p>L'area di intervento comprende in sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. IL LOTTO KERAKOLL sul quale sorge l'attuale stabilimento, situato di fianco al Kerakoll Green Lab all'indirizzo Strada Pedemontana 25 e ricadente interamente sul territorio del Comune di Sassuolo; 2. IL LOTTO EX RICCHETTI, adiacente all'attuale stabilimento Kerakoll, ricadente in parte in Comune di Sassuolo e in parte in Comune di Fiorano. Il lotto è di circa 7 ettari. 
<p>Uso delle risorse naturali</p> <p>Produzione di rifiuti</p>	<p>Il bilancio delle terre (scavi e rinterri) previsti nella fase di costruzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione terre: 44.600 mc - Fabbisogno terre: 8.550 mc <p>La produzione totale di terre e rocce da scavo per la realizzazione dell'intervento è stimato in 44.600 mc, di cui 32.100 mc di materiali derivanti dagli scavi per la costruzione dei nuovi edifici (fondazioni e</p>

buche torri del capannone), e 12.500 mc derivanti dallo scavo per la posa delle reti infrastrutturali esterne. Di questi quantitativi si stima che 8.550 siano riutilizzabili internamente, nello specifico 2.300 mc riutilizzabili per il reinterro a lato del futuro edificio servizi previsto nell'area più settentrionale, e circa la metà di quelli prodotti dallo scavo per la posa delle reti interrate, pari a circa 6.250 mc, riutilizzabili per ritombare gli scavi stessi; la maggior parte dei terreni scavati, soprattutto quelli generati dallo scavo delle buche per le torri impiantistiche, non trova necessità di impiego internamente al cantiere e pertanto verrà commercializzata esternamente per essere riutilizzata in siti esterni o, come ultima scelta, inviata al recupero/smaltimento in siti autorizzati.

RIEPILOGO MOVIMENTI TERRE (mc)	
PRODUZIONE TERRE	44.600
Area futuro capannone: scavo per fondazioni e buche torri	30.000
Area futuro edificio servizi: scavo per fondazioni	2.100
Scavo per reti esterne	12.500
MATERIALE RIUTILIZZABILE	8.550
Reinterro lato edificio servizi	2.300
Ritombamento scavi reti	6.250
ESUBERI NON RIUTILIZZABILI INTERNAMENTE	36.050

Tabella riassuntiva del bilancio terre

Nell'ambito della cantierizzazione, il sito di deposito in attesa di riutilizzo interno dei materiali da scavo coincide con il sito di produzione, mentre le terre e rocce che non saranno riutilizzate internamente saranno inviate direttamente ai siti di destino.

Si prevede di riutilizzare le terre e rocce da scavo in esubero prodotte nel cantiere in oggetto in siti esterni che necessitano di materiali conformi ai limiti di Colonna A per riempimenti e/o rimodellamenti. Si predilige il riutilizzo in siti a destinazione d'uso residenziale/verde pubblico poiché lo scavo interesserà prevalentemente terreni naturali non contaminati (previo esito positivo delle indagini integrative previste).

Di seguito si riporta l'elenco indicativo dei siti individuati come possibile destino delle terre e rocce da scavo prodotte dall'intervento in progetto, in esubero rispetto ai fabbisogni interni e conformi ai limiti della Colonna A.


Nome	Sito di destino
Inerti Pederzona	Formigine (MO)
Calcestruzzi Corradini S.p.a.	Casalgrande (RE)
Frantoio Fondovalle S.r.l.	Spilamberto (MO)

Elenco dei siti individuati come possibile destinazione delle terre e rocce da scavo prodotte nel cantiere in esame.

Si sottolinea che una parte dei terreni che si prevede di riutilizzare in siti esterni è conforme alla sola Colonna B, pertanto, saranno individuati siti a destinazione d'uso commerciale/industriale idonei al ricevimento di tali materiali; in alternativa saranno inviati a recupero/smaltimento.

<p>Inquinamento e disturbi ambientali prodotti</p>	<p><i>Inquinamento atmosferico:</i> La trasformazione sostituisce una azienda ceramica in disuso con una azienda che formula prodotti per l'edilizia mediante miscelazioni a freddo. Pertanto sia le emissioni dirette in atmosfera che quelle indirette determinate dal traffico indotto risulteranno inferiori a quelle preesistenti. L'emissione di fumi di combustione è notevolmente ridotta in quanto viene a mancare il consumo di gas metano necessario per i forni ceramici.</p> <p><i>Suolo e sottosuolo:</i> Non si evidenziano elementi di incompatibilità tra l'intervento in progetto e gli aspetti geologici del territorio nel quale si inserisce. I principali impatti sulla componente suolo-sottosuolo riguardano la fase di realizzazione dell'opera, mentre in fase di esercizio si prevede piuttosto un miglioramento rispetto alla situazione attuale. L'intervento, anzi, punterà al miglioramento delle attuali condizioni di permeabilità dell'area, massimizzando le superfici verdi e permeabili laddove possibile. La preparazione dell'area con l'abbattimento degli edifici esistenti, ormai completata, ha altresì consentito la rimozione di nuclei di contaminazione migliorando in modo significativo le condizioni ambientali del sottosuolo.</p> <p><i>Acque sotterranee e superficiali:</i> L'intervento in progetto non prevede sostanziali cambiamenti sulle componenti acque superficiali e sotterranee rispetto alla situazione attuale, poiché l'area risulta già completamente urbanizzata, inserita a sua volta in un territorio intensamente urbanizzato di carattere industriale. Anzi, in fase di esercizio l'intervento comporterà alcuni miglioramenti rispetto allo stato attuale.</p> <p><i>Paesaggio e patrimonio storico/culturale:</i> Per quanto riguarda la componente Paesaggio, si evidenzia che l'area non ricade in ambito di vincolo di cui D.Lgs. 42/2004. Dall'analisi del paesaggio locale e di area vasta nonché dei beni paesaggistici presenti nel contesto e dall'identificazione delle potenziali interferenze del progetto, non si rilevano impatti negativi significativi. Dalle valutazioni effettuate emerge che lo stabilimento produttivo è inserito in un ambito urbanizzato e a prevalente connotazione industriale. Ciò nonostante il progetto prevede opere di mitigazione visiva dell'intero stabilimento realizzate tramite l'inserimento di opere a verde. Non si evidenziano per lo stesso motivo differenze di interferenze che l'intervento in progetto possa generare sul sistema insediativo e sulle condizioni socio-economiche, rispetto alla configurazione attuale.</p> <p><i>Impatto acustico:</i> I risultati della modellizzazione hanno evidenziato la necessità di prevedere interventi di mitigazione in corrispondenza dei punti di emissione in copertura in modo da limitare la potenza sonora. La situazione rappresentativa dello stato di progetto individua in prevalenza una riduzione dei livelli di rumorosità soprattutto in orario notturno. Gli incrementi di traffico non hanno effetti significativi in quanto vanno ad insistere su strade percorse da flussi elevati di mezzi pesanti, l'incremento pertanto risulta percentualmente poco rilevante. Non si rilevano condizioni di non conformità dovute al complesso delle emissioni dell'intero polo produttivo Kerakoll nello stato di progetto che risulta pertanto conforme rispetto i limiti della vigente classificazione acustica Comunale.</p> <p><i>Campi elettromagnetici:</i> Dall'analisi della componente e dello stato di progetto risulta garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità: rispetto l'emissione dovuta alle cabine di</p>
--	--

	<p>trasformazione non si evidenziano problematiche in quanto le distanze sono ampiamente superiori rispetto ai fabbricati residenziali limitrofi.</p> <p>Traffico:</p> <p>Gli impatti dei mezzi addizionali dovuti all'ampliamento di Kerakoll sia su via Pedemontana, sia sulla SS724, sia su via circoscrizione Nordest, sono tali per cui non si creano situazioni di particolare aggravio dei carichi di traffico sia su base giornaliera sia nella fascia di picco studiata. La distribuzione in ingresso ed in uscita dei mezzi pesanti addizionali non presenta particolari picchi e comunque tali picchi non coincidono con l'ora di punta della viabilità limitrofa. Circa il 50% dei mezzi leggeri addizionali previsti coincide, invece, con l'ora di punta mattutina. Per quanto riguarda la gestione dei flussi, data la configurazione del controviale che viene mantenuto con larghezza tale da permettere ai mezzi pesanti di accodarsi sulla destra per l'ingresso e lasciare uno spazio sufficiente per il superamento a sinistra dei mezzi leggeri che devono accedere al parcheggio, e con lunghezza tale da consentire una coda di almeno 10 mezzi pesanti, è verosimile che anche nello scenario di progetto, i flussi di mezzi pesanti in ingresso non provocheranno in modo diretto code sulla viabilità esterna.</p>
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	<p>Misure di mitigazione impatti su suolo e ambiente idrico</p> <p>Al fine di mitigare gli impatti che la trasformazione dell'area potrà generare sulle componenti ambientali suolo-sottosuolo e acque sotterranee-superficiali, sono previste misure volte alla compensazione di tali effetti. Gli accorgimenti che saranno adottati, talvolta risultano essere migliorativi rispetto alla situazione attuale, in quanto si interviene su un'area già urbanizzata, la cui realizzazione a suo tempo non ha previsto particolari compensazioni sulle componenti ambientali.</p> <p>Misure di mitigazione impatti su suolo-sottosuolo</p> <p>In fase di cantiere e scavo dovranno essere adottate misure per la riduzione delle possibili contaminazioni dei terreni ad opera dei mezzi presenti sull'area. In particolare i rifornimenti dei mezzi e le attività di manutenzione dovranno essere svolte in aree attrezzate ed impermeabilizzate con un presidio idraulico per la raccolta dei liquidi eventualmente dispersi.</p> <p>Allo stesso modo le maestranze dovranno essere istruite circa la necessità di provvedere immediatamente nella segnalazione e successiva rimozione delle porzioni di terreno contaminato in occasione di rotture accidentali dei mezzi con perdita di olii e/o carburanti.</p> <p>L'intervento in progetto, rispetto alla situazione attuale, non prevede di incrementare la superficie impermeabilizzata. Sono previste nuove aree destinate a verde soprattutto al contorno del comparto e nella zona settentrionale. Al fine di ridurre la produzione di rifiuti generati dalle attività di scavo dei terreni, ai sensi della normativa vigente dettata dal DPR 120/17 è stato redatto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo che consente di gestire i materiali prodotti dagli scavi come sottoprodotti e poterli riutilizzare in parte all'interno dello stesso cantiere, mentre la quantità in esubero sarà riutilizzata in siti esterni.</p> <p>Misure di mitigazione impatti su acque</p> <p>In fase di cantiere dovranno essere opportunamente regimate le acque di dilavamento e quelle prodotte dal cantiere derivanti dal lavaggio dei mezzi. Si prevede la realizzazione di un sistema duale delle reti fognarie, una a servizio delle acque meteoriche e una a servizio delle acque nere, che si allacceranno entrambe alla rete fognaria pubblica di tipologia mista</p>

Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi <input checked="" type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input type="checkbox"/>
L'area di intervento è situata in un ambito di connotazione industriale già fin dagli anni '60 e come tale risulta particolarmente povera di vegetazione. Sono presenti alcuni arbusti spontanei cresciuti dopo la dismissione dello stabilimento preesistente, in prossimità della fascia ferroviaria. Le aree sensibili risultano decisamente lontane dal lotto d'intervento, che risulta invece circondato da edifici industriali, da infrastrutture di rilevanza extraurbana quali la SP467 Pedemontana e dalla linea ferroviaria Modena-Sassuolo. Non sono presenti esemplari arborei meritevoli di tutela e l'area non è interessata dal sistema forestale boschivo.		
Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale		
Interferenze con le componenti abiotiche	<p>Per quanto riguarda la localizzazione del progetto rispetto ad aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale, il sito in progetto si trova in un'area di alta pianura al confine con il margine collinare, e in quanto tale non ricade:</p> <ul style="list-style-type: none">• in zone montuose e forestali (D. Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera d);• in zone costiere e ambiente marino (D. Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettere a e b). <p>L'abitato di Sassuolo confina sul margine ovest con il Fiume Secchia, nel tratto dello sbocco in pianura dove non sono presenti zone umide né foci o confluenze fluviali e la cui fascia ripariale si trova a oltre 2 km dall'area del progetto. La rete idrografica superficiale di ordine superiore è costituita dal Fiume Secchia e dal Torrente Fossa di Spezzano; quella secondaria, scarsamente strutturata per la presenza di terreni ad alta permeabilità, è stata sostituita in buona parte, in concomitanza con l'urbanizzazione, da una rete sotterranea di drenaggio delle acque meteoriche. L'area del progetto non è quindi individuata come a rischio alluvioni. Nell'area del progetto non sono presenti riserve, parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della Legge 349/1991, né siti della Rete Natura 2000 (direttive 2009/147/CE e 92/43/CE), il più vicino dei quali dista 3,5 km.</p> 	
Interferenze con componenti biotiche		
Connessioni ecologiche interessate		
<p>Individuazione Siti della Rete Natura 2000</p> <p>L'area di intervento si trova all'esterno di siti Rete Natura 2000, non sono previsti interventi all'interno di SIC/ZSC/ZPS e non sono stati rilevati habitat paragonabili a quelli tutelati nei siti di interesse conservazionistico nelle zone interessate dall'intervento in progetto. Dunque si escludono incidenze sui siti della Rete Natura 2000 e si ritiene che l'intervento non determini impatti sulla componente floristico-vegetazionale, o disturbo sulla componente faunistica. Inoltre l'intervento di ampliamento dello stabilimento Kerakoll di</p>		

	Sassuolo non determina impatti sulla vegetazione e sugli ecosistemi costituendo anzi un'opportunità per aumentare la superficie permeabile del lotto e la realizzazione di aree verdi.
Pertanto, viste: - le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, - le possibili interferenze con il sistema ambientale, - la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> </div> <div> Bassa <input type="checkbox"/> </div> <div> Media <input type="checkbox"/> </div> <div> Alta <input type="checkbox"/> </div> </div>	
Data: 07/06/2022	Firma del Tecnico progettista

Note esplicative:

1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, nel presente modulo vanno richiamate le parti dello stesso dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.

2 - Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 - Al presente modulo va allegata idonea cartografia, con l'indicazione dell'area oggetto di intervento, qualora non sia già compresa nel progetto da presentare all'autorità competente.

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante).

5 - Tutela dei dati personali - Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Ente competente è tenuto a fornire ai soggetti proponenti idonea informativa in merito all'utilizzo dei dati personali.